

Milano, 12 febbraio 2020

DIREZIONE GENERALE
Il Direttore Generale

Ai Direttori
Datori di Lavoro del Comune di Milano

e, p.c.
Al Coordinatore dei Medici Competenti
Dott. Enrico Proto

trasmessa via email

OGGETTO: indicazioni in ordine alle infezioni da nuovo coronavirus (virus 2019- nCoV).

In riferimento ai casi di polmonite registrati nella città di Wuhan (Repubblica Popolare di Cina) riconducibili a un nuovo virus appartenente alla famiglia dei *coronavirus*, il Ministero della Salute, nel precisare che *a oggi, in Italia sono stati accertati tre casi di infezione, rappresentati da due turisti cinesi e da un italiano rientrato dalla Cina ricoverati in isolamento presso l'ospedale di riferimento Lazzaro Spallanzani* e che la situazione è attualmente caratterizzata *dall'assenza di circolazione del virus*, ha fornito, con nota del 3 febbraio 2020 (all. 1), le indicazioni per gli operatori dei servizi/esercizi a contatto con il pubblico. La citata nota evidenzia come siano identificabili a rischio di contagio i soli *contatti ravvicinati e protratti con gli ammalati*.

Secondo le notizie diffuse dalle Autorità sanitarie internazionali il virus 2019-nCoV può causare dal punto di vista clinico una forma lieve simil-influenzale e una forma più grave, prevalentemente nei soggetti anziani o affetti da malattie croniche preesistenti, con un coinvolgimento polmonare a carattere infiltrativo diffuso bilaterale.

A livello locale sono state messe in atto tutte le misure di sanità pubblica volte al massimo contenimento della diffusione del focolaio di infezione e l'Organizzazione Mondiale della Sanità mantiene sotto controllo l'evoluzione del fenomeno, stimando come "moderato" il rischio di introduzione dell'infezione in Europa, che appare comunque strettamente correlato ai viaggi aerei provenienti dalle aree a rischio della Cina.

In tale quadro, in Italia - ove la situazione attuale non rappresenta motivo di allarme sociale - si ritiene comunque utile richiamare al rispetto delle misure di prevenzione della trasmissione delle malattie infettive diffuse a trasmissione aerea e a prendere visione dei contenuti della citata disposizione e a rimanere aggiornati sul tema attraverso il link:

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/homeNuovoCoronavirus.jsp>

Si riportano, in sintesi, le misure di prevenzione delineate nella stessa e da assumere, in termini generali, come riferimento per il personale dell'Ente, ai fini dell'autoprotezione individuale dal contagio, che hanno lo scopo di ridurre l'esposizione e limitare il raggio di trasmissione di eventuali patologie, secondo le indicazioni fornite con la Circolare Ministeriale del 26.01.20 (all. 2) e alle FAQ (All. 3)

Si richiamano le seguenti indicazioni:

- lavare frequentemente le mani, strofinandole bene e usando soluzioni alcoliche o acqua e sapone, soprattutto dopo aver tossito, starnutito o soffiato il naso;
- porre attenzione all'igiene delle superfici;
- evitare contatti stretti e protratti con persone con sintomi simil influenzali;



Comune di
Milano

- coprire la bocca e il naso quando si tossisce o si starnutisce, possibilmente con un fazzoletto di carta, da gettare immediatamente nella spazzatura dopo l'uso;
- evitare di portare le mani a contatto con gli occhi, naso e bocca;
- rimanere a casa in presenza di sintomi di influenza con febbre superiore a 38°C e consultare telefonicamente il medico.

Ove, nel corso dell'attività lavorativa si venga a contatto con un soggetto che **risponde alla definizione di caso sospetto di contagio**¹, si dovrà invitare lo stesso a indossare una mascherina protettiva tra quelle che l'Amministrazione sta fornendo ai servizi con contatto con il pubblico. E solo in caso di diniego, l'operatore provvederà a indossarla a sua volta. L'operatore avvertirà il proprio responsabile che provvederà a contattare il numero verde 1500 segnalando che si tratta di un caso sospetto per nCoV e nell'attesa dell'arrivo dei sanitari si provvederà:

- a evitare contatti ravvicinati con la persona malata;
- se disponibile fornirla di una mascherina di tipo chirurgico;
- a lavarsi accuratamente le mani. Prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente a contatto con fluidi (secrezioni respiratorie, urine, feci) del malato;
- a far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal paziente, fazzoletti di carta utilizzati. Il sacchetto sarà smaltito con i materiali infetti prodottisi durante le attività sanitarie del personale di soccorso.

Si invitano, pertanto, i Datori di Lavoro a dare le necessarie disposizioni ai propri uffici, anche sentito il Medico competente, in coerenza con la presente comunicazione, tenuto conto delle diverse attività e servizi gestiti, assicurandone l'adeguata diffusione.

In relazione al personale della Polizia Locale con riferimento alle attività caratterizzate da intervento su eventuali e sospette segnalazioni di persone affette dall'infezione virale, in particolare nell'ipotesi di persone sottoposte a fermo/arresto e a TSO e al personale della Protezione Civile, con riguardo a quanto riportato nella allegata tabella (all. 4), saranno fornite specifiche disposizioni con successiva comunicazione del Comandante della Polizia Locale.

Con riserva di fornire ulteriori informazioni e raccomandazioni.

IL DIRETTORE GENERALE
Christian Malangone

¹ A) Persona con infezione respiratoria acuta grave – SARI- (febbre, tosse e che ha richiesto il ricovero in ospedale), e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica e almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in area a rischio della CINA, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia; oppure
- il paziente è un operatore sanitario che ha lavorato in un ambiente dove si stanno curando pazienti con infezioni respiratorie acute gravi ad eziologia sconosciuta.

B) Una persona con malattia respiratoria acuta e almeno una delle seguenti condizioni:

- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da nCoV nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia; oppure
- ha visitato o ha lavorato in un mercato di animali vivi a Wuhan, provincia di Hubei, Cina, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia; oppure
- ha lavorato o frequentato una struttura sanitaria nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia dove sono stati ricoverati pazienti con infezioni nosocomiali da 2019-nCoV